



ISTITUTO  
DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
"G. BARUFFI" DI CEVA



Sede centrale: Ceva - Piazza Galliano, 3 - Tel. 0174 701024 - info@barufficevaorMEA.it  
Sezione associata: IPSASR "P. Barbero" Ormea - Via Novaro, 96 - Tel. 0174 391042 - scuolaforestale@barufficevaorMEA.it  
cniso1100d@istruzione.it cniso1100d@pec.istruzione.it  
c.f. 93034230040 - codice univoco UFHI76 - P.I. Azienda Agraria Ormea 03649220047

---

---

# PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

*Plesso di Ormea (CN)*

*Revisione 2019*

Data \_\_\_\_\_

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI CEVA (plesso di Ormea)

Il Dirigente Scolastico o il facente funzione \_\_\_\_\_

## **A.GENERALITA'**

### **A1. Identificazione e riferimenti della scuola**

- **Scuola:** Istituto d'Istruzione Superiore " G. Baruffi"
  - **Indirizzo:** Via Novaro, 94 - 12078 ORMEA CN
  - **Telefono:** 0174 391042
  - **N° studenti:** inferiore a 150
  - **N° docenti:** 26
  - **N° non docenti:** 7
  - **Dirigente Scolastico:** Prof.ssa Ferrero Mara
  - **Ente Proprietario dell'edificio:** Provincia di Cuneo
1. **Responsabile S.P.P.:** Dogliani Simone
  2. **Addetti S.P.P.:** Gabriella Pesce
  3. **Gestione delle Emergenze:** Prof. Piero Bologna o Prof.ssa Patrizia Nano  
(vice coordinatori, in assenza del Dirigente Scolastico), Docenti e non  
Docenti presenti secondo orario, Studenti apri-fila / chiudi-fila /  
soccorso.
  4. **Primo Soccorso:** Piero Bologna, Franca Dante, Patrizia Nano, Gianna  
Sibilla.
  5. **Squadra Antincendio:** Roberto Marchisio, Flavia Pioppo, Mafalda Balbo.
  6. **Rappr. dei lavoratori (R.L.S.):** Bologna Piero

## ***A2. Caratteristiche generali dell'edificio scolastico***

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si desumono le ubicazioni delle diverse aree.

L'edificio scolastico può essere così brevemente descritto:

- edificio scolastico degli anni sessanta realizzato in opera;
- piano interrato, piano rialzato, piano primo per le attività didattiche. Piano secondo, terzo e sottotetto gestiti dal convitto.

### ***A2.1 Planimetria delle aree interne ed esterne***

Le planimetrie sono appese nelle classi e nei corridoi.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza;
- Ubicazione dei luoghi sicuri;
- Individuazione dei percorsi di fuga;
- Ubicazione delle attrezzature antincendio;
- Individuazione delle aree di raccolta esterna;
- Individuazione di tutti i locali del piano;
- Individuazione degli interruttori elettrici (Quadro Elettrico Generale, situato nelle sale di discesa al piano interrato lato strada, e Quadri Elettrici di Piano, locale bidelleria e locale macchinette del caffè); e come rappresentato graficamente su planimetrie esposte
- Individuazione delle chiusure del gas metano (presso lato nord), come individuati da planimetrie;

### ***A3.1 Classificazione della scuola***

Ai sensi del DM 26/08/92, la scuola, in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone è classificata come:

**Tipo 1:** scuola con numero di presenze contemporanee da 101 a 300 persone.

#### **A4. Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità**

<b>LUOGHI A RISCHIO</b>	<b>UBICAZIONE</b>	<b>NUMERO</b>
Laboratorio Chimica	Primo piano	1
Laboratorio Informatica	Primo piano	1
Centrale termica	Piano Rialzato	1

<b>AULE PARTICOLARI</b>	<b>UBICAZIONE</b>	<b>NUMERO</b>
Aula Magna	Piano rialzato	1
Biblioteca	Piano primo	1
Aula con studente disabile	nessuno	1

<b>ALTRI RISCHI</b>	<b>UBICAZIONE</b>	<b>NUMERO</b>
Sostanze tossiche (lab. Chimica - magaz. Detersivi)	Piano Primo Piano interrato In armadio	2

## B. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

### B1. Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

### B2. Informazione

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio dei casi esemplari e la partecipazione a dibattiti.

Il Piano di Emergenza è sintetizzato in un foglio informativo (G3), distribuito ai vari soggetti.

### B3. Classificazione delle emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio	Incendio
Ordigno esplosivo	Attacco terroristico
Allagamento	Alluvione
Emergenza elettrica	Evento sismico
Fuga di gas	Emergenza tossico-nociva
<b>Sversamento</b>	
Infortunio/malore	

### B4. Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato nei locali mensa al piano rialzato ed il n° telefonico è 0174.391042, corrispondente alla segreteria, nelle vicinanze.

Qui si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza ed in caso di

evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

## B5. Composizione della Squadra di Emergenza

La Squadra di Emergenza è composta da 3 gruppi:

### 1. SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

<b>COMPITI</b>
Circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione. Scelta del mezzo di estinzione. Spegnimento.

N°	NOMINATIVO	N°	NOMINATIVO
1	Flavia Pioppo	9	
2	Roberto Marchisio	10	
3	Mafalda Balbo	11	
4		12	
5		13	
6		14	
7		15	
8		16	

### 2 SQUADRA DI EVACUAZIONE

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	TEL.
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	Prof.ssa Mara Ferrero (in sua assenza Prof. Piero Bologna, in sua assenza Prof.ssa Patrizia Nano)	
Diffusione ordine di evacuazione	Personale ATA	Sig.ra Balbo Mafalda, Dente Franca, Pelazza Tiziana, Sappa Milena	
Chiamata di soccorso	Addetto segr. docenti	Sig.ra Patrizia Nano, Bologna Piero, Flavia Pioppo,	
Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente o non docente	Ciascun docente presente in classe	
Uscita dei diversamente abili	Insegnante di sostegno/Assistente autonomia	Ad inizio anno vengono individuati gli addetti ed esposto cartello in classe	
Studente apri-fila Classe IA	Studente	Vedi cartello esposto in classe	
Studente chiudi-fila Classe IA	Studente	Vedi cartello esposto in classe	

Studente apri-fila Classe IB	Studente	Vedi cartello esposto in classe	
Studente chiudi-fila Classe IB	Studente	Vedi cartello esposto in classe	
Studente apri-fila Classe IIA	Studente	Vedi cartello esposto in classe	
Studente chiudi-fila Classe IIA	Studente	Vedi cartello esposto in classe	
Studente apri-fila Classe IIIA	Studente	Vedi cartello esposto in classe	
Studente chiudi-fila Classe IIIA	Studente	Vedi cartello esposto in classe	
Studente apri-fila Classe IVA	Studente	Vedi cartello esposto in classe	
Studente chiudi-fila Classe IVA	Studente	Vedi cartello esposto in classe	
Studente apri-fila Classe VA	Studente	Vedi cartello esposto in classe	
Studente chiudi-fila Classe VA	Studente	Vedi cartello esposto in classe	
Responsabile centro di raccolta esterno	Docente	Prof. Piero Bologna	
Interruzione energia elettrica/gas interrato	Personale ATA	Sig.ra Balbo Mafalda, Dente Franca, Pelazza Tiziana, Sappa Milena	
Interruzione energia elettrica/gas rialzato	Personale ATA	Sig.ra Balbo Mafalda, Dente Franca, Pelazza Tiziana, Sappa Milena	
Interruzione energia elettrica/gas P1	Personale ATA	Sig.ra Balbo Mafalda, Dente Franca, Pelazza Tiziana, Sappa Milena	
Controllo operazioni di evacuazione piano interrato	Personale ATA	Sig.ra Balbo Mafalda, Dente Franca, Pelazza Tiziana, Sappa Milena	
Controllo operazioni di evacuazione Piano rialzato	Personale ATA	Sig.ra Balbo Mafalda, Dente Franca, Pelazza Tiziana, Sappa Milena	
Controllo operazioni di evacuazione P1	Personale ATA	Sig.ra Balbo Mafalda, Dente Franca, Pelazza Tiziana, Sappa Milena	
Verifica giornaliera degli estintori/idranti/uscite e luci di emergenza piano interrato	Personale ATA	Sig.ra Balbo Mafalda, Dente Franca, Pelazza Tiziana, Sappa Milena	
Verifica giornaliera degli estintori/idranti/uscite	Personale ATA	Sig.ra Balbo Mafalda, Dente Franca, Pelazza	

e luci di emergenza Piano rialzato		Tiziana, Sappa Milena	
Verifica giornaliera degli estintori/idranti/uscite e luci di emergenza P1	Personale ATA	Sig.ra Balbo Mafalda, Dente Franca, Pelazza Tiziana, Sappa Milena	

### 3 SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

#### COMPITI

Formate nell'attuazione delle misure di pronto soccorso.

Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto e primo soccorso.

N°	NOMINATIVO	N°	NOMINATIVO
1	Piero Bologna	9	
2	Franca Dante	10	
3	Patrizia Nano	11	
4	Gianna Sibilla	12	
5		13	
6		14	
7		15	
8		16	

#### UBICAZIONE E CONTROLLO CASSETTE

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO		CONTROLLO CONTENUTO DATA	NOMINATIVO
N°	Ubicazione		
1	Bidelleria 1piano	Vedi apposito foglio	Piero Bologna
2	Laboratorio chimica	Vedi apposito foglio	Piero Bologna
3	Ufficio Tecnico	Vedi apposito foglio	Piero Bologna



## **C. PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE**

### ***C1. Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione***

#### **SCHEDA C1. 1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE**

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione d'emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.

Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

Dà il segnale di evacuazione generale ed ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.

Dà il segnale di fine emergenza.

#### **SCHEDA C1. 2 - RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA**

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

##### **1. I non docenti:**

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);
- comunicano al Capo d'Istituto la presenza complessiva degli studenti.

##### **2. I docenti:**

- effettuano l'evacuazione della propria classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
- arrivati all'area di raccolta acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto).

### **SCHEDA C1. 3 - RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO (PERSONALE DI SEGR.)**

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste;
- si dirige verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano.

### **SCHEDA C1. 4 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE (DOCENTE)**

All'insorgere di una emergenza:

- contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza;
- si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana senza spingere e senza correre; uno studente assume la funzione di apri-fila ed un altro quello di chiudi-fila;
- prende il registro delle presenze con gli studenti si reca nell'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.

#### **NOTE**

In caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni.

I docenti facenti parte della Squadra di Emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

### **SCHEDA C1. 5 - RESPONSABILE DI PIANO (PERSONALE NON DOCENTE)**

All'insorgere di una emergenza:

- individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e suona la campanella di "inizio emergenza";
- avverte immediatamente il Coordinatore dell'Emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonché chiude la valvola di intercettazione del gas;
- se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;
- favorisce il deflusso ordinato del piano (eventualmente aprendo le porte d'uscita contrarie al verso dell'esodo);
- vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;
- al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

## **SCHEDA C1. 6 - STUDENTI APRI-FILA / CHIUDI-FILA / SOCCORSO**

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente;
- gli apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta;
- i chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota);
- gli Studenti per il Soccorso hanno il compito di aiutare i disabili o le persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione.

### ***C2. Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi***

#### **C2.1 Incendi di ridotte proporzioni**

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano 2 estintori contemporaneamente si deve operare la posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima nelle fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

3. Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

*N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi ed i gas responsabili di intossicazioni ed ulteriori incendi.*

#### **C2.2 Incendi di vaste proporzioni**

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuare la scuola.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
4. Compartimentare le zone circostanti.

5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti.
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

### C2.3 Raccomandazioni

Quando l'incendio è domato:

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni alle strutture portanti.

### C2.4 Note generali

Attenzione alle superfici vetrate: con il calore possono esplodere.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, ma usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

## C3. Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione delle emergenze avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni via cavo e di radiotelefoni.

### 1. Avvisi con campanella (o trombe da stadio)

L'attivazione della campanella è possibile da una serie di pulsanti dislocati ad ogni piano e contrassegnati.

SITUAZIONE	AVVISO EMERGENZA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Vocale	- In caso di <b>evento interno</b> chiunque si accorga dell'emergenza; - in caso di <b>evento esterno</b> il Coordinatore dell'emergenza.	Coordinatore dell'emergenza
Evacuazione generale	Continuo trombe da stadio 12 sec	Coordinatore dell'emergenza	Coordinatore dell'emergenza
Fine emergenza	Vocale	Coordinatore dell'emergenza	Coordinatore dell'emergenza

### 2. Comunicazioni telefoniche

Digitando il n. telefonico da qualunque apparecchio, oppure il numero del citofono corrispondente alla presidenza, si attiva la comunicazione con il Coordinatore dell'emergenza.

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

"Sono al piano..., classe..., è in atto un'emergenza (es. incendio, tossica, ...) nell'area seguente: .... Esistono/non esistono feriti."

Attendere istruzioni dal Coordinatore dell'emergenza, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

#### **C4. Enti esterni di Pronto Intervento**

POLIZIA	112
CARABINIERI	112
VIGILI DEL FUOCO	112
PRONTO SOCCORSO AMBULANZE	112
OSPEDALE	Via San Bernardino, 4, - CEVA tel. Centralino 0174.7231
CARABINIERI	Via degli Orti, 9, - ORMEA tel. 0174.391109
POLIZIA STRADALE	Via Pio Bocca, 1 - CEVA tel. 0174.705511
VIGILI DEL FUOCO: Dist. Volontari di Ormea	Via Novaro, 29 - ORMEA tel. 0174.392423

#### **C5. Chiamate di soccorso**

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso e del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: **112 Pronto Soccorso**

"Pronto, qui è l'Istituto BARUFFI, ubicato in Ormea, Via Novaro, 94: è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è ....., il nostro numero di telefono è 0174. 391042

Si tratta di ..... (es. caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ...), la vittima è .....(es. rimasta incastrata, ...).

[Eventualmente] C'è ancora il rischio anche per altre persone.

La vittima ..... (es. sanguina abbondantemente, è svenuta, non parla, non respira, ...),

in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando ..... (es. una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe sollevate, ...).

qui è l'Istituto BARUFFI, ubicato in Ormea, Via Novaro, 94: mandiamo subito una persona che vi aspetti ... (es. sulla strada davanti all'ingresso generale della scuola, sulla via, ...).

Il mio nominativo è....., il nostro numero di telefono è 0174.701024."

#### In caso di incendio: **112 Vigili del Fuoco**

"Pronto, qui è l'Istituto BARUFFI, ubicato in Ormea, Via Novaro, 94: è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è ....., il nostro numero di telefono è .....

Ripeto, qui è l'Istituto BARUFFI, ubicato in Ormea, Via Novaro, 94: è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è ....., il nostro numero di telefono è 0174. 391042"

### **C6. Area di raccolta**

Il Coordinatore dell'emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare il segnale convenzionale.

Tutto il personale deve raggiungere l'Area di Raccolta assegnata.

E' individuata l'area di raccolta all'esterno dell'edificio, lato strada statale E' individuata l'area di raccolta all'esterno dell'edificio, lato strada statale (Ingresso area scolastica lato Ormea come da planimetria allegata).

Le aree di raccolta devono essere "luoghi sicuri" tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

**LUOGO SICURO:** spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto aventi caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato n° di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico).

**Sarà posta particolare cura da parte dei docenti e degli studenti associare la propria classe al numero dell'aula occupata.**

## D. NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E DI MANSIONE

### **SCHEDA D1 - NORME PER L'EVACUAZIONE**

- Interrompere tutte le attività.
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano.
- Mantenere la calma, non spingersi, non correre e non urlare.
- Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli apri-fila.
- Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.
- Rispettare le precedenza derivanti dalle priorità dell'evacuazione.
- Seguire le vie di fuga indicate.
- Non usare l'ascensore.
- Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

#### IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- Camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta mediante abiti bagnati. Segnalare la propria presenza dalle finestre.

### **SCHEDA D 2 - NORME PER INCENDIO**

Chiunque si accorge dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di *preallarme* che consiste in:
  - interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno;
  - se l'incendio è di vaste proporzioni avvertire i VVF e, se del caso, il Pronto Soccorso; - dare il segnale di evacuazione;
  - avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione; - coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 min il Coordinatore dell'emergenza dispone lo stato di *cessato allarme* che consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci; - arieggiare i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni alle strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti elettrici, del gas e ai macchinari. Chiedere eventualmente consulenza ai VVF.
- avvertire, se necessario, le compagnie del gas e dell'elettricità.

## **SCHEDA D 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA**

Il *Coordinatore dell'emergenza* in base alle dimensioni del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato d'allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.
- Attenersi alle ordinanze o avvisi comunali/protezione civile

I *docenti* devono:

- mantenersi in continuo contatto con il *Coordinatore dell'emergenza* attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli *studenti* devono:

- posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- proteggersi, durante il sisma, dalle cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi od in corrispondenza di architravi individuate;
- nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I *docenti di sostegno* devono:

- con l'aiuto degli alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

### **NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO DURANTE UN TERREMOTO**

- Se ci si trova in un locale coperto, soprattutto se affollato, evitare di cercare affannosamente la via di uscita.
- Sistemarsi piuttosto vicino a qualche elemento portante della struttura (un pilastro, un muro solido, un architrave), stabilire preventivamente questi punti di riferimento.
- Ricordare che le scale, i balconi e i cornicioni sono elementi strutturali più vulnerabili.
- Non usare l'ascensore, si può bloccare conseguentemente a danni strutturali o sull'impianto elettrico.
- Allontanarsi da finestre, vetri, specchi o oggetti pesanti che potrebbero cadere addosso. Aprire immediatamente la porta: la scossa potrebbe incastrare i battenti; ma non precipitarsi fuori. Ripararsi sotto mobili resistenti (banchi). Non usare ascensori, evitare il telefono, non sporgersi dai balconi. Non usare fiammiferi, candele o altre fiamme e spegnere subito eventuali focolai d'incendio.
- Se ci si trova all'aperto, in strada, stare lontano da alberi, lampioni, linee elettriche, edifici: potrebbero venire giù tegole, cornicioni, ecc.
- Attendere che la scossa tellurica sia terminata e poi, con cautela, guadagnare l'uscita.
- Seguire le istruzioni del piano di evacuazione
- Appena fuori, seguire il piano civile di emergenza / ordinanze del sindaco.

### **NORME DI COMPORTAMENTO DOPO IL TERREMOTO**

- Mantenere la calma.
- Non accendere fuochi, candele o fiammiferi, soprattutto se si ha nell'edificio l'impianto del gas.
- Uscire dagli edifici senza accendere né spegnere la luce o azionare altri interruttori elettrici.
- Uscire dagli edifici lentamente, con la schiena radente il muro, soprattutto se si devono percorrere delle rampe di scale.
- Non usare l'ascensore.
- Non affacciarsi ai balconi.



- Una volta raggiunta la strada, fare molta attenzione a cornicioni o muri che potrebbero venire giù e camminare lontano dalle costruzioni.
- Non avvicinarsi ai cavi dell'alta tensione o ad altre linee elettriche.
- Non usare il telefono, le linee saranno sovraccaricate ed inoltre si avrebbero pochissime probabilità di trovare in casa le persone che si cercano.
- Raggiungere uno spazio aperto, lontano dagli edifici e dalle linee elettriche, e gli eventuali centri di raccolta stabiliti dai piani di emergenza e collaborare con la protezione civile.
- Tenere accese le radio portatili per ascoltare le informazioni sulla situazione e per eventuali istruzioni alle popolazioni colpite.
- Limita l'uso dell'auto per evitare di intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso e fai attenzione alle altre possibili conseguenze del terremoto: crollo di ponti, frane, perdite di gas, ...

#### **SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA**

In caso di black-out il Coordinatore dell'emergenza dispone lo stato di *preallarme* che consiste in:

- Telefonare alla compagnia elettrica.
- Avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi.
- Disattivare tutte le macchine eventualmente in funzione prima dell'interruzione elettrica.

*Gli studenti devono:*

- Restare fermi in prossimità del posto in cui ci si trova evitando di venire a contatto con macchine che, per inerzia, possono avere ancora organi in movimento.
- Verificare le posizioni ove si accendono le lampade di illuminazione di emergenza; l'occhio si abituerà progressivamente al buio e sarà possibile dopo un certo tempo identificare meglio gli ostacoli
- Se si presume che la mancanza di energia elettrica sarà di breve durata, ad esempio durante un temporale, è consigliabile non allontanarsi dal posto in cui ci si trova.
- Se si presume che la mancanza di energia elettrica si protrarrà per lungo tempo o sia legata ad emergenza di altra natura, ad esempio un incendio, a seguito dell'ordine di evacuazione, indirizzarsi con calma verso le vie di fuga illuminate prestando particolare cura agli eventuali ingombri presenti sul pavimento.
- Se la mancanza di ogni fonte di luce e/o la perdita del senso di orientamento non consentono di muoversi in modo autonomo, richiamare l'attenzione dichiarando ad alta voce la necessità di aiuto.

#### **SCHEDA D5 - NORME PER LA SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO**

*Chiunque si accorge della presenza di un oggetto o riceve telefonate di segnalazione:*

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo né di rimuoverlo;
- avverte il *Coordinatore dell'emergenza* che dispone lo stato di *allarme* che consiste in: - evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta; -telefonare immediatamente alla Polizia;
- avvertire i VVF ed il Pronto Soccorso;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione; - attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

## **SCHEDA D6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO (incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)**

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il *personale* della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il *Coordinatore dell'emergenza* deve:

- tenere il contatto con gli enti esterni per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno (generalmente l'evacuazione è da evitarsi);
- aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- disporre lo stato di allarme che consiste nel far rientrare tutti nella scuola;
- in caso di sospetto di atmosfera esplosiva, aprire l'interruttore dell'energia elettrica centralizzato e non effettuare nessun'altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I *docenti* devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione e le prese d'aria presenti in classe;
- assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il *Coordinatore dell'emergenza* attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione. Gli

*studenti* devono:

- stendersi a terra e tenere uno straccio bagnato sul naso. I

*docenti di sostegno* devono:

- curare la protezione degli studenti disabili con l'aiuto di alunni preposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici.

## **SCHEDA D7 - NORME PER ALLAGAMENTO**

*Chiunque si accorge della presenza di acqua deve:*

- avvertire il *Coordinatore dell'emergenza* che si reca sul luogo e dispone lo stato di *pre-allarme* che consiste in:
  - interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
  - aprire l'interruttore dell'energia elettrica centralizzato e non effettuare nessun'altra operazione elettrica;
  - avvertire i *responsabili di piano* che comunicheranno alle classi l'interruzione dell'energia elettrica;
  - telefonare all'ACDA;
  - verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).
  - Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il *Coordinatore dell'emergenza*, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua, dispone lo stato di *cessato allarme* che consiste in:
    - dare l'avviso di fine emergenza;
    - avvertire l'ente gestore dell'acquedotto.
  - Se la causa dell'allagamento è da fonte non certa e comunque non isolabile, il *Coordinatore dell'emergenza* dispone lo stato di *allarme* che consiste in:
    - avvertire i VVF;
    - attivare il sistema d'allarme per l'evacuazione.

## **SCHEDA D8 - NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO DURANTE ALLUVIONI E INONDAZIONI/ FRANE E SLAVINE**

Il *Coordinatore dell'emergenza* in base alle dimensioni del terremoto deve:

- Far raggiungere i piani più alti gli studenti.
- Interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica.
- Coordinare tutte le operazioni attinenti.
- Attenersi alle ordinanze o avvisi comunali/protezione civile

### **NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO DURANTE UN ALLUVIONE**

#### **SE SI E' ALL'APERTO:**

- Allontanarsi dalla zona colpita: anche pochi centimetri di acqua e fango potrebbero farti cadere.
- Raggiungere rapidamente l'area vicina più elevata, evitando di dirigersi verso pendii o scarpate artificiali che potrebbero franare.
- Fare attenzione a dove si cammina, potrebbero esserci: voragini, buche, tombini aperti, ...
- Evitare di utilizzare l'automobile.
- Evitare sottopassi, argini, ponti; sostare o transitare in questi luoghi può essere molto pericoloso.

#### **SE SI E' IN UN EDIFICIO:**

- Mantieni la calma.
- Non abbandonare l'edificio se i dintorni sono completamente inondati.
- Sali ai piani più alti e, se necessario, sul tetto; non scendere in seminterrati, piani interrati; non uscire per mettere al sicuro l'automobile.
- Sali le scale senza prendere l'ascensore perché potrebbe essere pericoloso.

- Se ti è possibile porta con te: un maglione, dell'acqua, una coperta, una radiolina a pile, del pane, delle medicine, un telefonino.
- Se ci sono persone affette da handicap cerca di aiutarli a salire le scale.
- Se ci sono sostanze inquinanti, veleni, portali ai piani alti e/o ponili in un luogo sicuro.
- Chiudi il gas e disattiva l'impianto elettrico; non toccare impianti e apparecchi elettrici con mani o piedi bagnati.
- Non bere acqua dal rubinetto, potrebbe essere contaminata.
- Limita l'uso del cellulare, tenere libere le linee facilita i soccorsi.

**SE DEVI ABBANDONARE L'EDIFICIO:**

- Mantieni la calma.
- Nel caso fosse buio, non attraversare ponti perché potrebbero essere crollati anche solo in parte.
- Raggiungi rapidamente l'area vicine più elevata evitando di dirigerti verso pendii o scarpate.
- Fai attenzione a dove cammini: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti, ...

**SE DEVI GETTARTI IN ACQUA:**

- Cerca un oggetto di legno e tienilo sempre in mano.
- Cerca di stare nei pressi del luogo dal quale ti sei buttato: i soccorsi ti cercheranno sicuramente lì.
- Se riesci, fai una sorta di bandiera con uno straccio o con la camicia: potrebbe aiutare il salvataggio.

## E. PRESIDI ANTINCENDIO

### E1. Ubicazione, utilizzo e controlli

L'ubicazione ed il tipo di mezzi sono indicati in planimetria.

-Legenda-

MEZZI DI ESTINZIONE
I = Idrante
E = Estintore

Il controllo dei presidi antincendio si basa sulla verifica di:

- condizioni generali degli estintori, manichette, raccordi e valvole;
- peso dell'estintore;
- pressione interna mediante manometro;
- integrità del sigillo.

### E2. Sostanze estinguenti per tipo di incendio

CLASSE DI INCENDIO	MATERIALI DA PROTEGGERE	SOSTANZE ESTINGUENTI					
		Acqua		Schiuma	CO2	P	H 1
Getto pieno	Nebulizz. vapore						
A	Incendi di materiali solidi combustibili, infiammabili ed incandescenti	Legnami, carta e carboni					2
		Gomma e derivati					2
		Tessuti naturali					2
		Cuoio e pelli					2
		Libri e documenti					2
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte					2

<b>B</b>	Incendi di materiali e liquidi per i quali è necessario un effetto di copertura e soffocamento	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua						
		Vernici e solventi						
		Oli minerali e benzine						
		Automezzi						
<b>C</b>	Incendi di materiali gassosi infiammabili	Idrogeno						
		Metano, propano e butano						
		Etilene, propilene e acetilene						
<b>D</b>	Incendi di sostanze chimiche e spontaneamente combustibili in presenza di aria, reattive in presenza di acqua o schiuma con formazione di idrogeno e pericolo di esplosione	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati						
		Alchilati di alluminio						
		Perossido di bario, di sodio e di potassio						
		Magnesio e manganese						
		Sodio e potassio						
		Alluminio in polvere						
<b>E</b>	Incendi di apparecchiature elettriche sotto tensione	Trasformatori		3				
		Alternatori		3				
		Quadri ed interruttori		3				
		Motori elettrici		3				
		Impianti telefonici						

-Legenda-

USO VIETATO
SCARSAMENTE EFFICACE
EFFICACE
1 - IN EDIFICI CHIUSI E CON IMPIANTI FISSI 2 - SPENGOLO L'INCENDIO MA NON ELIMINANO GLI INNESCHI (BRACI) 3 - PERMESSA PURCHE' EROGATA DA IMPIANTI FISSI EFFICACE MA DANNEGGIA I MATERIALI

### E3. Sostanze estinguenti: effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE		EFFETTI SUL CORPO UMANO
Anidride carbonica	Di relativa efficacia e richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente.		Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente: pericolo di asfissia.
Polvere	Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili.	Tipo BC Tipo ABC (polivalente) Per metalli	In locali angusti o in caso di investimento diretto: possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi, raramente dermatosi.

## ***E4. Segnaletica di emergenza***

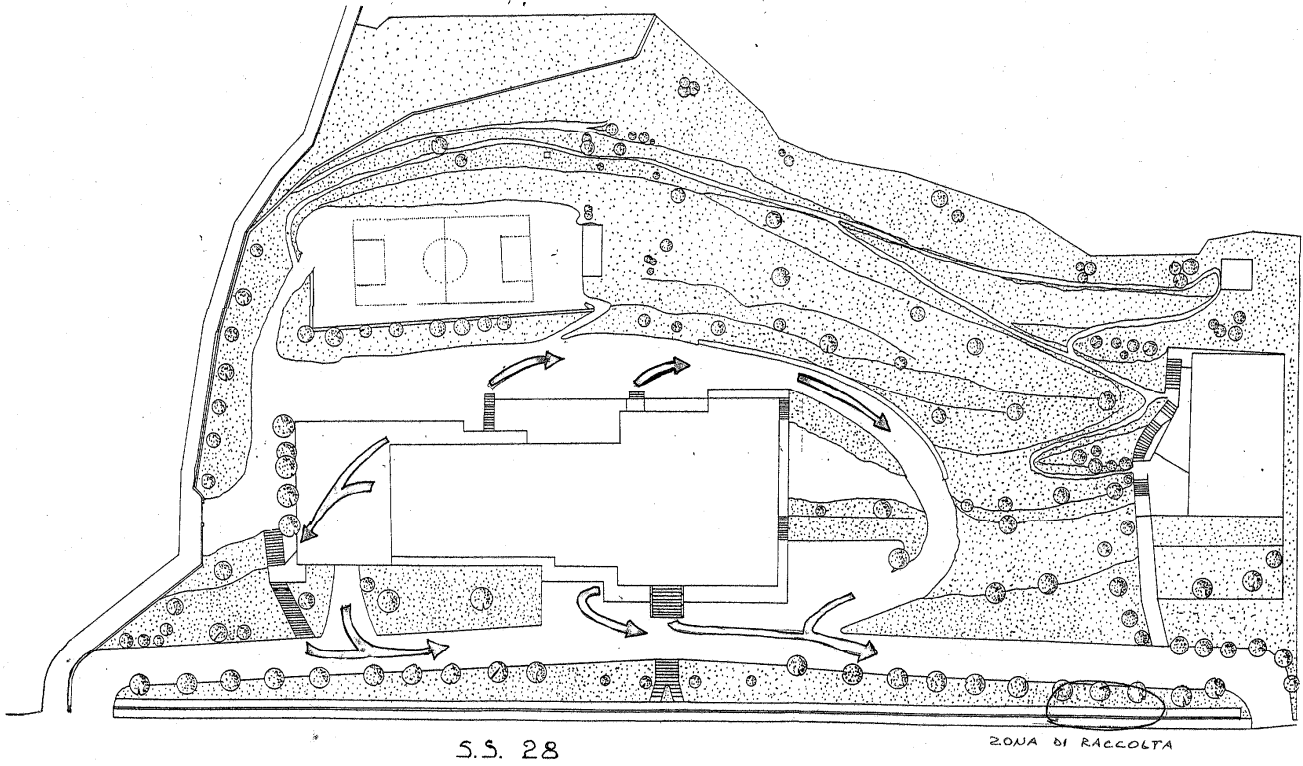
La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- *Avvertimento*: evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio - Triangolo con pittogramma nero su sfondo giallo e bordo nero;
- *Divieto*: vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo: Cerchio con pittogramma nero su fondo bianco, bordo e barra trasversale rosse;
- *Attrezzature antincendio*: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) - Rettangolo o quadrato pittogramma bianco su fondo rosso;
- *Salvataggio*: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta di pronto soccorso, ecc. .) - Rettangolo o quadrato con pittogramma bianco su fondo verde.



## F. ALLEGATI

# PLANIMETRIA GENERALE



## Foglio informativo per il Piano di Emergenza

All'insorgere di qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo od in collaborazione con altre persone (docenti, non docenti, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza od al Capo d'Istituto che, valutata l'entità del pericolo, deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza è il prof.ssa Mara Ferrero o, in sua assenza, il Prof. Piero Bologna, o, in sua assenza la prof.ssa Patrizia Nano

L'inizio dell'emergenza è contraddistinto dal suono intermittente, ad intervalli di 2 secondi, della campanella.

La diffusione del segnale di evacuazione è dato dal suono continuo della tromba da stadio durata 12 sec..

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dovrà comportarsi come segue:

1. La sig.ra Flavia Pioppo è incaricata di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che le verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza o dal Capo d'Istituto;
2. Il responsabile di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:
  - disattivare l'interruttore elettrico di piano;
  - disattivare l'erogazione del gas metano;
  - aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al verso dell'esodo;
  - impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza
3. Il Docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta d'uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione;
4. Lo studente apri-fila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudi-fila che provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe;
5. Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, gli studenti indicati come soccorritori rimarranno insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Gli studenti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula;
6. Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano; raggiunta tale area il docente di ogni classe farà l'appello dei propri studenti e compilerà il "Modulo di evacuazione" che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta;
7. Il responsabile dell'area di raccolta esterno, ricevuti tutti i moduli, compilerà a sua volta il "Modulo Area di raccolta" che consegnerà al Capo d'Istituto per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il Capo d'Istituto informerà le squadre di soccorso esterna per iniziare la loro ricerca

**Foglio tipo di verifica presenti**



**ISTITUTO  
DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
"G. BARUFFI" DI CEVA**

Sede centrale: Ceva - Piazza Galliano, 3 - Tel. 0174 701024 - info@barufficevaormea.it  
Sezione associata: IPSASR "P. Barbero" Ormea - Via Novaro, 96 - Tel. 0174 391042 -  
scuolaforestale@barufficevaormea.it  
cnis01100d@istruzione.it cnis01100d@pec.istruzione.it c.f. 93034230040

SEDE DI ORMEA

**MODULO DI EVACUAZIONE**

CLASSE/LOCALE \_\_\_\_\_ PIANO \_\_\_\_\_

NUMERO ALLIEVI/PERSONE

PRESENTI \_\_\_\_\_

NUMERO ALLIEVI/PERSONE

EVACUATI \_\_\_\_\_

NOMINATIVO FERITI \_\_\_\_\_

NOMINATIVO DISPERSI \_\_\_\_\_

Ormea, lì \_\_\_\_\_

Ora \_\_\_\_\_

NOME E COGNOME DOCENTE/ ATA \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_

## Verbale tipo di prova evacuazione



ISTITUTO  
DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
"G. BARUFFI" DI CEVA



Sede centrale: Ceva - Piazza Galliano, 3 - Tel. 0174 701024 - info@barufficevaorMEA.it  
Sezione associata: IPSASR "P. Barbero" Ormea - Via Novaro, 96 - Tel. 0174 391042 - scuolaforestale@barufficevaorMEA.it  
cnis01100d@istruzione.it cnis01100d@pec.istruzione.it  
c.f. 93034230040 - codice univoco UFHI76 - P.I. Azienda Agraria Ormea 03649220047

### **modello E** anno scolastico .....

(Da compilare in stampatello dopo ogni prova effettuata)

prova n° ..... EFFETTUATA .....

ISTITUZIONE SCOLASTICA DI RIFERIMENTO: I.I.S. "G. BARUFFI" di CEVA  
e – mail: cnis01100d@istruzione.it

PLESSO EVACUATO: I.I.S. "G. BARUFFI" – SEDE DI ORMEA

EDIFICIO DI VIA NOVARA, 96  
COMUNE DI ORMEA PROVINCIA DI CUNEO

SFOLLAMENTO CONGIUNTO CON /

EDIFICIO SCOLASTICO DI PIANI N. ....  
DI CUI PIANI OCCUPATI DALLA SCUOLA N. ....  
LOCALI N. .... DI CUI UFFICI N. ....

CLASSI N. .... STUDENTI PRESENTI N. .... DI CUI DISABILI PRESENTI N. ....

INSEGNANTI PRESENTI N. ....

ALTRE PERSONE PRESENTI N. ....

USCITE UTILIZZATE ESCLUSIVAMENTE DALLA SCUOLA N. ...  
USCITE CONDIVISE CON ALTRI ENTI N. /

PUNTI DI RACCOLTA SITUATI IN AREA DI PERTINENZA DELLA SCUOLA N. ...:

- .....  
- .....

PUNTI DI RACCOLTA SU SUOLO PUBBLICO N. /

LE RICHIESTE DI INTERVENTO SIMULATE DURANTE LE PROVE SONO  
STATE RIVOLTE A: /

SONO STATI INTERPELLATI E SONO ATTIVAMENTE INTERVENUTI: /

PERSONE EVACUATE N. ....

TEMPO IMPIEGATO PER RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA:

- .....

SI PRECISA INOLTRE CHE:

- IL TEMPO DI VERIFICA RACCOLTA MODULI È STATO DI ..... MINUTI;
- IL SUONO DEL CAMPANELLO DI ALLARME SI È PROTRATTO PER ..... MINUTI.

EMERGENZA IPOTIZZATA - INCENDIO

COORDINATORE DEGLI INTERVENTI E' STATO NOMINATO:  
PROF. ....

OSSERVAZIONI:

.....  
.....  
.....  
.....

DATA Ormea, .....

FIRMA DEL DIRIGENTE  
DOTT.SSA MARA FERRERO

\_\_\_\_\_

